

CARRIERE&PROFESSIONI
DONNE E CARRIERA IL COACHING POST MATERNITÀ
Per rientrare ci vuole allenamento
Lo propone il consulente U2Coach. E parte da Confindustria

La maternità nemica della carriera? Acqua passata. Parola della U2Coach, società di consulenza per lo sviluppo organizzativo e personale guidata da **Flaminia Fazi**. L'obiettivo che si propone è infatti di aiutare le donne manager che decidono di avere un figlio a vivere senza sofferenze professionali il rientro al lavoro dalla pausa forzata. «In Italia siamo gli unici a occuparci di questo problema», afferma Fazi, che è anche vicepresidente della Federazione italiana coaching. «Ormai molte donne decidono di avere un figlio quando sono all'apice della carriera e occupano posti di responsabilità che devono lasciare per periodi piuttosto lunghi. E ciò può comportare stress e disagi per la manager come per l'azienda». Quello che propone U2Coach è un lavoro che sta a metà tra il life coaching e il corporate coaching. Ma è anche il tentativo di dare avvio a un cambiamento culturale sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Per le donne significa riorganizzare priorità, tempi e approccio alla vita, in rapporto alla nuova situazione che stanno vivendo. Per le aziende, evitare effetti collaterali negativi che poi hanno inevitabili ripercussioni sia sul piano umano, che su quello professionale. Il progetto sarà presentato nella sede più rappresentativa per le aziende, cioè in Confindustria, giovedì 14 ottobre, a politici e imprenditori. Ma ha già riscosso l'interesse di marchi come Poste italiane, Rai, Vodafone, Autostrade, Janssen-Cilag, Mediamed, Avis.

Enrico Romanò

Flaminia Fazi,
amministratore
unico di U2Coach

